

Progetto



«Se brami vedere, ascolta.
Ascoltare è il primo passo verso la visione.»
[San Bernardo di Chiaravalle, XII sec.]

CONVEGNI / INCONTRI

LABORATORI / FORMAZIONE

INSTALLAZIONI / SPETTACOLI / MOSTRE

BANDI DI IDEE / BANDI DI RICERCA

Progetto a cura di Roberto Neulichedl

Assessore alla *Tutela Ambientale*
e ai *Rapporti con Università e Alta Formazione Artistica e Musicale* (AFAM)

Reggio Emilia, 14 luglio 2026

Ecofoni3

«Da venticinque secoli la cultura occidentale cerca di guardare il mondo.
Non ha capito che il mondo non si guarda, si ode. Non si legge, si ascolta»

[J. Attali, 1977, p. 7]

Titolo e contenuti in sintesi

Ecofoni3 è il titolo di un progetto pluriennale composto da un insieme di iniziative (convegni, installazioni, mostre, incontri, laboratori, bandi di idee) con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sul **suono quale componente vitale** nel suo impatto sulle collettività che vivono in luoghi a forte antropizzazione. Persegue dunque uno degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia relativamente alla **cura della persona** e dell'**ambiente**, a partire dalla **"ecologia dei sensi"**: dell'**udito** in primis.

Perché l'orecchio al centro

Il **suono**, anche in quanto "rumore", è un regolatore fondamentale della vita degli individui e tra loro. Secondo l'*Organizzazione Mondiale della Salute (OMS)*, il rumore ambientale costituisce il **secondo fattore di rischio ambientale per la salute** subito dopo l'inquinamento atmosferico da particolato. I suoi effetti avversi non sono solo uditivi, ma soprattutto extra-uditivi: come stress cronico, ipertensione, disturbi del sonno e malattie cardiovascolari, con impatti significativi su bambini e anziani. Per quanto concerne l'infanzia costituisce uno dei principali fattori di disturbo dell'attenzione e degli apprendimenti. Con il progetto **Ecofoni3** il **Comune di Reggio Emilia** intende dunque realizzare parte del proprio programma di mandato a favore della **tutela ambientale** e della **cura delle persone**, investendo sulle energie creative dei giovani e coinvolgendo in particolare la popolazione

studentesca dell'Università e dell'Alta Formazione Musicale Artistica Coreutica (AFAM).

La cura dei **paesaggi sonori** in cui viviamo comporta attenzione verso l'**ambiente** e la tutela delle sue qualità. In questa **biodiversità acustica** il **corpo** è chiamato a connettere il *dentro* e il *fuori*. La cura della sensorialità e di una **sensibilità critica**, concorrono a costruire un **ecosistema culturale** da cui far nascere scelte politico-amministrative oltre a un auspicabile nuovo **design acustico** del proprio **habitat**.

A chi si rivolge

Il progetto offre occasione alla cittadinanza di **porsi in risonanza con l'ambiente** e prendere coscienza del **ruolo fondamentale del suono nella costruzione del sé, delle relazioni sociali e, quindi, del mondo**.

Quando

Il progetto si snoderà tra il secondo semestre del 2026 e tutto il 2027.

Chi coinvolge

La realizzazione del progetto vede la collaborazione tra più Istituzioni reggiane, tra le quali (in primis) il *Conservatorio "Peri-Merulo"* di Reggio Emilia e il *Dipartimento di Educazione e Scienze Umane – DESU*.

Il progetto, aperto a future collaborazioni con altre istituzioni, prevede il diretto coinvolgimento del mondo della Scuola e dell'associazionismo attivo nei settori dell'educazione ambientale, dell'ecologia sonora e nel campo dell'esperienza d'ascolto in generale.

Come

Al cento è collocata la **dimensione uditiva nella costruzione del reale tra individui e dei rapporti che li legano all'interno delle comunità urbane**. A tal fine si punterà a frequentare “con le orecchie” alcuni tra gli spazi più caratteristici della città di **Reggio Emilia**: piazze (tra l-Teatri, Prampolini, San Prospero, Fontanesi, Europa ecc.), nonché luoghi rilevanti per la vita della città, quali ad es. il Tecnopolo, il Campus San Lazzaro, la Stazioni Storica, la Stazione AV ecc.

Perno del progetto è il **Convegno nazionale** dedicato al *Paesaggio Sonoro* dal titolo *I Saperi dall'Ascolto. Suoni nella città*, promosso da FKL – Forum Klanglandschaft e Centro Studi Maurizio Di Benedetto APS, col sostegno del Comune di Reggio nell'Emilia.

Con ideale passaggio da una “visione del mondo” (*Weltanschauung*) a un “ascolto del mondo” (*Weltanhorchung*), l'Amministrazione propone di sperimentare un coraggioso **cambio di paradigma: dal retinico all'aurale**.

La proposta scommette sull'apporto dato dalla cura delle persone e delle cose, a partire dell'importanza nell'esperienza umana della **dimensione estetica**: per contrastare esperienze *anestetizzanti*, causa di disturbi dell'attenzione con gravi ricadute sugli apprendimenti.

Per/con chi

Il progetto coinvolge diversi strati di popolazione: dall'infanzia alla popolazione studentesca universitaria; dalle famiglie, al corpo docente; dagli esperti del settore ad artisti e *sound placemaker*.

Si prevede l'attivazione di più forme e livelli di collaborazione con molteplici realtà cittadine: dalle Istituzioni interessate, alle associazioni ambientaliste più sensibili alla qualità e vivibilità degli spazi acustici.

Quadro concettuale

I principali riferimenti teorici ed esperienziali dell'intero progetto riguardano gli ambiti psicopedagogico, musicologico e artistico-musicale.

Nell'assunzione di una *prospettiva ecologica* applicata ai *sistemi dei viventi*, costituiscono principali punti di riferimento i seguenti specifici **campi di studio** e i loro principali **autori**:

- *teoria della complessità* [Morin], *sistemi viventi, autopoiesi e organizzazione biologica* [Maturana e Varela], *paradigma ecologico* [Bronfenbrenner]
- centralità dell'*esperienza* nella costruzione del sapere e delle relazioni (Dewey), la *teoria socio-costruttivista* [Bruner], l'adozione del *paradigma ecologico* in campo *socio-educativo* [Mortari]
- *studi su paesaggio sonoro e sound design* [Schafer, Mayr, Truax, Westerkamp]
- *studi sul suono come ecosistema* [Monacchi]
- *sound studies e ricerca artistico-sonora* connessa all'ambiente

Macro-articolazione e tipologie di iniziative

LINEE d'AZIONE

Risonanz3 Educativ3 - INIZIATIVE CONVEGNISTICHE DI STUDIO, RICERCA, FORMAZIONE



→ **Convegno I Saperi dall'Ascolto. Suoni nella città** dedicato al *Paesaggio Sonoro* - 28-31 ottobre 2026 (in collaborazione con *Forum Klanglandschaft* e *Centro Studi Maurizio Di Benedetto - Musicheria*, di Lecco)

- **Risonanz3 Educativ3#1** – Incontri, Seminari, Formazione (sett. 2026/magg. 2027; in collaborazione con Conservatorio “Peri-Merulo”, Dipartimento di Educazione e delle Scienze umane - DESU)
- **Risonanz3 Educativ3#2** - Percorsi di ricerca/ricerca-azione sull'impatto degli ambienti acustici nei processi di apprendimento (in collaborazione con Conservatorio “Peri-Merulo”, Dipartimento di Educazione e delle Scienze umane - DESU)

EROMUROOYUMOR3 - PROGETTI PER GIOVANI E SCUOLE (a.s. 2026-27)



→ **EroMuRooYuMor3#1** – Bando di idee per giovani e scuole su progetti su

paesaggi sonori e zone silenziose

- **EROMUROOYUMOR3#2** – A caccia d *Suoni* e di *Idee*. Progetti di *outdoor education*
- **EROMUROOYUMOR3#3** – *Suono e letteratura*, letture con le scuole (in collaborazione)

Sonotopi3 - PROGETTI PERFORMATIVI E SITE SPECIFIC



- **Sonotopi3#1**, *Passeggiate Sonore* per toccare il paesaggio con le orecchie a “Caccia di Suoni”
- **Sonotopi3#2** installazioni sonore
- **Sonotopi3#3** - Rassegna di concerti *Sound Site Specific*
- **Un re in ascolto**, progetto per un *Teatro d'Ascolto* (ispirato a un racconto di Italo Calvino, da *Sotto il sole giaguaro*)

RISONANZ3 EDUCATIV3

– LINEA D'AZIONE / 1 –

CONVEGNI DI STUDIO, FORMAZIONE

RICERCA EDUCATIVA E SOCIALE

CONVEGNI / INCONTRI / SEMINARI

LABORATORI / FORMAZIONE

GRUPPI DI STUDIO E RICERCA

RISONANZ3 EDUCATIV3 identifica l'insieme di iniziative rivolte alla popolazione studentesca universitaria e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), a docenti e a esperte/i e studiose/i di tematiche connesse al *suono* e alla *musica* quali fenomeni complessi dalle forti implicazioni sociali ed educative.

Da *musica* e *suono* (sua componente primaria) dipende la costruzione del rapporto che ciascun individuo instaura con il mondo: attraverso *pratiche di comunità* e mediante una *conoscenza incarnata vibrante*.

RISONANZ3 EDUCATIV3 prevede la costituzione di un apposito *Comitato Scientifico*, composto da illustri personalità di diversi campi del sapere.

Quadro concettuale

Sebbene non giustamente considerato, nelle sue variegate forme di manifestazione il *fenomeno sonoro* è un elemento costitutivo fondamentale nei processi di apprendimento di costruzione del sé e del proprio rapporto con il mondo. Non solo perché costituisce un essenziale livello informativo circa lo stato delle cose nel loro muoversi intorno a noi. Ma anche perché la *materia sonora* si presta in duplice prospettiva espressiva e "linguistica". Da un lato il suono si fa *musica* nel momento in cui la sua articolazione più o meno voluta o aleatoria assume valenze simbolico-espressive. Dall'altra, i suoni orali che si fanno *phoné* rappresentano la base del più potente veicolo comunicativo per ogni parlante.

Inoltre, il suono che si fa *rumore* diviene elemento di disturbo di qualsiasi "segnale", ossia ciò a cui si desidera prestare attenzione. Ma, peggio, può arrivare costituire possibile causa di disturbi anche gravi con pesanti riflessi sulla salute.

Ignorare dunque il portato di "conoscenza" e di "esperienza" del suono significa ignorare le sue potenzialità: positive e negative. Sulla specie umana in particolare; e non solo.

Studiare e analizzare il fenomeno sonoro costituisce dunque un imperativo sociale e politico, ma anche (e forse ancor più) formativo ed educativo. Il suono, quale *bene comune*, riguarda i luoghi della convivialità, dell'apprendere, della condivisione del sapere che, per primi, dovrebbero essere fatti oggetto di studio e ricerca, secondo modalità anche innovative quanto a metodi d'indagine.

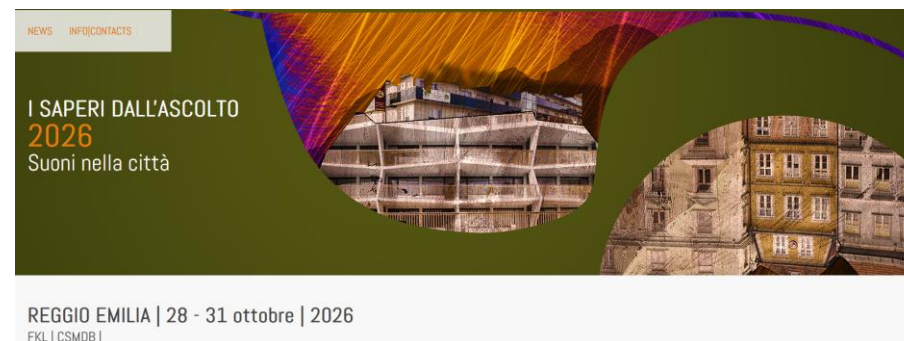
Risonanz3 Educativ3

Obiettivi Favorire lo scambio, a livello scientifico e artistico-culturale, su studi e pratiche umane incentrate sulla componente sonora e, in generale, sull'**esperienza aurale**.

Incrementare le conoscenze e la **presa di coscienza** (anche da parte di decisori politici) circa l'**influenza del suono su individui e collettività in contesti antropizzati**.

Modalità A partire dall'incontro e dal confronto tra esperienze e idee maturate in diversi contesti è sostenuto un approccio interdisciplinare alla sperimentazione di buone pratiche e alla ricerca-azione, soprattutto in ambienti socio-educativi.

CONVEGNO NAZIONALE

I Saperi dall'Ascolto. Suoni nella città

Perno dell'intero progetto, e in particolare della prima linea d'azione, è il Convegno Nazionale sul *Paesaggio Sonoro* dedicato quest'anno a *I Saperi dall'Ascolto. Suoni nella città*:

<https://www.paesaggiosonoro.it/incontro2026/index.php>

Promosso dal *Forum Klanglandschaft Italia* e dal *Centro Studi Maurizio Di Benedetto - Musicheria*, di Lecco, il convegno si snoda in presenza **dal 28 al 31 ottobre 2026 a Reggio Emilia**, con il sostegno del Comune e grazie alla collaborazione con due tra le più prestigiose istituzioni cittadine: il *Conservatorio "Peri Merulo"*, sede di Reggio Emilia, e il *Dipartimento di Educazione e delle Scienze Umane (DESU) di Unimore*.

Le giornate vedono articolare la selezione di una quarantina di lavori presentati (tra relazioni brevi e laboratori) in risposta ad apposita call secondo cinque possibili linee di direzione (*topics*):

1. ***Il paesaggio sonoro urbano come laboratorio didattico***: dispositivi, esperienze, percorsi.
2. ***Città, ascolto, cittadinanza***. Come la città, attraverso suoni e tempi, si offre al dialogo democratico e alla convivenza.
3. ***I racconti dei suoni nella città*** Come è cambiata la città e come sono cambiati i modi di viverla.

4. **La città nella musica.** Come il comporre musicale ha saputo e sa raccontare, rappresentare e utilizzare l'idea di città.
5. **I silenzi nella città.** Cercare i silenzi nascosti nella propria città risulta da una parte necessario e dell'altra una sfida avvincente e piena di sorprese.

I contributi accolti è previsto siano presentati nell'arco di 5 giornate: due delle quali solo da remoto e tre in presenza e in diretta streaming. Le relazioni brevi (max 20') vedono contrappuntare laboratori (di max 120'), **tre principali relatori ospiti (keynote speakers)**, momenti performativi e *passeggiate sonore*.

In sintesi l'articolazione prevista delle giornate:

	Lunedì 26	Martedì 27	Mercoledì 28	Giovedì 29	Venerdì 30	Sabato 31
9.00-10.40	/	/	/	Conservatorio "Peri" - Relazioni	Conservatorio "Peri" Laboratori	Conservatorio "Peri"
11.00-13.00	/	/	/	Conservatorio "Peri" Laboratori	Conservatorio "Peri" Relazioni	Relazioni e Keynote 3
13.00-15.00	Pausa pranzo					
15.00-16.45						
17.00-19.00	Relazioni da remoto	Relazioni da remoto	Conservatorio "Peri" Accoglienza Saluti istituzionali	Università DESU Relazioni e Keynote 1	Università DESU Relazioni e Keynote 2	
21.30			Passeggiata sonora	CENA CONVIVIALE (Casa Orti Spallanzani)	Concerto	
SESSIONI RELAZIONI / 1 da remoto e in STREAMING						
SESSIONI RELAZIONI / 2 in presenza e in STREAMING						
SPAZI LABORATORI (solo in presenza)						

Oltre al convegno, la linea d'azione **Risonanz3 Educativ3** propone ulteriori occasioni di confronto e studio sul tema del **rapporto tra umani e ambiente** a partire dall'assunzione di un **paradigma aurale**.

– Schede progettuali –

→ Risonanz3 Educativ3#1 – Incontri, seminari, formazione (2026/27)

A cavallo tra la seconda metà dell'anno in corso e la prima metà del 2027, sono previsti più appuntamenti con studiose/i, autori/autrici, che abbiano approfondito il tema del *rapporto tra esseri viventi e ambiente*, a partire dalla componente sonoro-uditiva analizzata secondo diversi approcci teorici e a partire da più ambiti disciplinari: quali l'acustica, la musicologia, l'antropologia, la tecnologia, la psicologia, la pedagogia, l'architettura e l'urbanistica, la geografia, la giurisprudenza, la filosofia, la politica ecc.

Questa ricchezza di contributi, oltre a offrire occasione formativa – soprattutto per chi si occupa di processi educativi e formativi – intende costituire la base di un più vasto progetto di indagine e di ricerca multidisciplinare.

Tra le iniziative previste vi sono anche dei veri propri laboratori di approfondimento pratico-teorico finalizzati a supportare personale educativo e docente nella progettazione e nella conduzione di attività didattiche incentrate sulle proposte della seconda linea d'azione **EROMUROORUMOR3**, dettagliatamente descritta a seguire.

→ RisonanzE EducativE#2 - Ricerca/ricerca-azione

Promossa in collaborazione con Università, Conservatorio e partner tecnologici, e con il coinvolgimento di un gruppo di esperti, la prospettiva d'indagine riguarda l'**impatto degli ambienti acustici nella costruzione delle relazioni interpersonali e nei processi di apprendimento.**

Punto di partenza è la domanda su come e quanto la “rumorosità” di determinati ambienti educativi (o per contro il loro eccessivo grado di *assorbimento acustico*) possa risultare rilevante sui tempi di attenzione (in particolare in casi di neurodivergenze) e, più in generale, nei processi di condivisione del *sapere, sapere fare, e saper essere*.

A partire da una **raccolta sistematica della letteratura scientifica** specifica in questo campo di studi (eventualmente anche grazie a tesi di laurea magistrale a carattere compilativo a ciò finalizzate), obiettivo dell'azione è quello di promuovere più percorsi d'indagine che possano caratterizzarsi per impianti metodologici differenziati e approcci multidisciplinari.

EROMUROORUMORE

– LINEA D’AZIONE / 2 –

PROGETTI PER GIOVANI E SCUOLE

LABORATORI

BANDI DI IDEE

INSTALLAZIONI

PERFORMANCE

MOSTRE

INCONTRI

EROMUROORUMORE è il sottotitolo che **identifica le iniziative espressamente indirizzate a giovani e mondo della scuola**. L’espressione, condensata in un termine/frase in forma palindroma, è presa a prestito da un progetto realizzato nel 2016 da alcune insegnanti della Scuola Secondaria di I Grado “Dalla Chiesa”, di Reggio Emilia, nell’ambito del più vasto progetto *Barrire*, dedicato al superamento di ostacoli architettonici, culturali e sociali.

Il termine si offre quale **suggerimento a livello di forma e di sostanza**.

EROMUROORUMORE

«E tutto ciò che risuona è parte organica del nuovo strumentario»

[La nuova orchestra: l’universo sonoro, R.M. Schafer, 1988]

Quadro sonologico-concettuale

La sperimentazione sonoro-musicale del Novecento ha costituito fondamentale presupposto per il superamento della distinzione tra *suono* e *rumore*. E non solo per il contributo portato dalla corrente futurista dei *Rumoristi* (e in particolare da Russolo con i suoi “intonarumori”), ma anche dall’avanguardia che, con Schönberg e Varèse, ha segnato l’emancipazione del concetto di “consonanza” prima, e del suono poi quale “materia” da esplorare.

Il passaggio al “suono fissato” (il suono registrato e memorizzato su vari tipi di supporto) ha inoltre ampliato le possibilità inaugurate con la “musica concreta” (fatta di suoni registrati e poi rielaborati), facendo della materia acustica un *oggetto sonoro* da indagare nei suoi aspetti morfologici più raffinati a partire anche nuove categorie quali quelle di *massa*, *texture* ecc. (Schaeffer).

La digitalizzazione della materia sonora, e la diffusione di massa di applicazioni di editing e montaggio audio *open source*, consentono oggi una manipolazione del suono quale “materia da scolpire” e, volendo, da abbinare ad altri media espressivi: testuali e visivi.

È dunque dalle nuove frontiere aperte dal suono quale materia viva e pulsante che prende corpo la sezione **EROMUROORUMORE** quale spazio dinamico di progettazione particolarmente rivolto alla popolazione studentesca più giovane e al personale docente che vorrà accompagnare proprie classi in percorsi di sperimentazione e di creatività sonora.

EROMUROOYUMORE

Obiettivo Richiamare l'attenzione della fascia d'età 8-18 anni (e possibilmente oltre), di **insegnanti** e **famiglie** sul tema dell'**ecologia sonora**: dentro e fuori la scuola.

Modalità A partire dall'**esplorazione attiva del paesaggio sonoro**, la presenza di suoni nella vita di individui e collettività è indagata secondo più prospettive e quindi **rielaborata in modo creativo** anche attraverso l'uso di **applicazioni digitali open source**.

– Schede progettuali –

→ **EROMUROOYUMORE#1** - Bando di idee rivolto a giovani e scuole per progetti da realizzarsi su **paesaggi sonori e zone silenziose**

Proposto in forma non competitiva, il bando intende incentivare l'ascolto attento del paesaggio sonoro con particolare attenzione alle sue morfologie e ai molteplici significati cui si apre.

Dai suoni del paesaggio è possibile ricavare una moltitudine di suggestioni uditive, pronte a proiettarsi sia in *prospettiva musicale* (in veri e propri percorsi di *ricomposizione* del paesaggio sonoro), sia verso un immaginario che va ben oltre il suono, indagandone il portato simbolico, comunicativo, rituale, sociale e politico.

Suoni continui, intermittenti, improvvisi possono costituire la materia prima per una progettazione di nuovi mondi sonori.

→ **EROMUROOYUMORE#2** – A caccia di Suoni e di Idee

Prevede attività prevalentemente all'aperto (*outdoor education*): per andare “a caccia di suoni”, per catturarli e per significarli attraverso l'immaginario cui ogni sonorità può rinviare¹.

La proposta intende favorire l'ascolto attento, selettivo e reso significativo da processi immaginifici stimolati secondo varie modalità a seconda delle età di chi vi partecipa (suoni catturati per inventare delle storie, per arredare uno spazio, per illustrare un'immagine, per cucire tra loro i pensieri ecc.).

→ **EROMUROOYUMORE#3** – Il brusio della lingua: suono e parola

Non dimenticando le suggestioni offerte dall'omonimo testo postumo *Le bruissement de la langue* di Roland Barthes (1984), il progetto raccoglie le iniziative particolarmente incentrate su *reading* a partire testi letterari che, più o meno esplicitamente, fanno del suono e della componente fonetica materia da indagare e interpretare. Si apre a percorsi non solo di interpretazione del testo, ma anche alla sua scrittura e interpretazione orale, facendo della parola e dell'oralità strumenti di consapevolezza espressiva e di costruzione identitaria.

¹ Un esempio toccante di come i suoni dell'ambiente (anche i più nefasti) possano trasformarsi in fonte d'ispirazione espressiva e creativa è costituito dal brano realizzato sul suono continuo dei droni che costituiscono oramai la base del “paesaggio

sonoro” nella striscia di Gaza: <https://www.youtube.com/shorts/xlWz-SvB6pU> (qui in ulteriore versione rielaborata: <https://www.youtube.com/watch?v=tU5l5G0tTWQ>).

“SONOTOPI3”

– LINEA D’AZIONE / 3 –

PROGETTI PERFORMATIVI E SITE SPECIFIC

INSTALLAZIONI

PASSEGGIATE SONORE

PERFORMANCE

CONCERTI

TEATRO



Quadro concettuale

La dimensione “fabbrile” dell’esperienza umana comporta un approccio alla conoscenza delle cose esperita attraverso le diverse forme di “tattilità”. Da più parti – e a ragione – si ritiene che la dimensione aurale (ossia di tutto ciò che interessa l’ascolto) attenga a tutto ciò che, nello specifico, comporti un **toccare a distanza**. Non solo perché alla base dell’esperienza uditiva vi è la percezione di *moti vibratori* che giungono alla coscienza umana sotto forma di suoni; ma anche perché l’ascolto consente di captare a 360 gradi la presenza di corpi in movimento nello spazio. Il suono è in tal senso di per sé una **componente dinamica e performativa nel tempo e nello spazio**. In tale accezione il sonoro è dunque di per sé **spazio di rappresentazione, teatro dell’ascolto**.

Il suono è per sua natura è una **componente “volatile”, immanente**; almeno sino a quando parte della sua essenza non è stata “fissata”: prima su carta e, molti secoli dopo, su supporti audio con la restituzione della sua piena sostanza fonica e materialità acustica. In questo passaggio la fenomenologia del sonoro e del musicale si è caratterizzata per quella che è stata definita la “seconda rivoluzione tecnologica”, segnata dal passaggio dalla *nota* al *suono* (Delalande). Questa rivoluzione – che non a caso ha visto introdurre il concetto di *schizofonia* (Schafer) – ha riflessi profondi a più livelli dell’esperienza umana: percettiva, ecologico-ambientale, antropologico-culturale, spirituale, sociale, educativa, relazionale, cognitiva, psicologica, semantico-comunicativa, creativa, poietico-artistica e, non da ultimo, economica e politica.

SONOTOPI3 raccoglie un insieme composito di iniziative che, in vario modo, indagano l’ambiente nella sua connotazione acustico-uditiva. Rientrano in questa linea d’azione: percorsi “per toccare il paesaggio con le orecchie”, installazioni di varie dimensioni e portata, nonché performance musicali-teatrali che focalizzano in particolare il tema dell’*ascolto* in molteplici accezioni. Non da ultimo, anche la riscoperta di *zone silenziose* (e la loro valorizzazione) costituiranno oggetto di attenzione e di esplorazione artistica.

Sonosfer@

Obiettivo Promuovere l'incontro con la dimensione dell'ascolto quale esperienza "esternalizzabile" in vario modo: in prospettiva tanto materiale quanto ideale.

Metodo Attraverso il rapporto dinamico tra linguaggi, e la creazione di ambientazioni originali, rendere *performativo* e attivo l'incontro con l'esperienza dell'ascolto.

– Articolazione progettuale –



→ Sonotopi#1 Installazioni sonore

→ Sonotopi#2, *Passeggiate Sonore* per toccare il paesaggio con le orecchie a "Caccia di Suoni"

→ Sonotopi#3 - Rassegna di concerti *Sound Site Specific*

→ *Un re in ascolto*, progetto per un *Teatro d'Ascolto* (ispirato a un racconto di Italo Calvino, da *Sotto il sole giaguaro*)

Una parte fondamentale e qualificante del progetto **Ecofoni** è rappresentato dall'ipotesi di realizzazione nella città di Reggio Emilia di una **Sonosfer@**, uno spazio d'ascolto immersivo, a 360°, ideato e brevettato dal compositore e ricercatore M° David Monacchi, frutto di una ricerca pluriennale sui suoni di alcune foreste primarie descritta nel volume *L'arca dei suoni originari* (Mondadori, Milano, 1919), documentato nel sito dedicato al progetto *Fragments of Extinction*: <https://www.fragmentsofextinction.org>, e nel film *Dusk Chorus* (<https://www.fragmentsofextinction.org/dusk-chorus-film>).

La realizzazione della **Sonosfer@** rappresenta un progetto ambizioso, in quanto necessita di risorse importanti. Si tratta infatti di un'**installazione permanente** che consiste in una semisfera di diametro variabile tra i 16/20 metri, atta a ospitare sino a **200 posti** per offrire un'**esperienza immersiva d'ascolto dei suoni di foreste primarie considerati in via di estinzione** e per consentire di comprendere così l'**importanza dei suoni per la sopravvivenza delle specie animali**.



Non da ultimo va evidenziato l'importante **impatto che la struttura può avere nel campo della divulgazione di progettualità connesse alla produzione di musica di ricerca in campo elettroacustico ed elettronico**. La sua duttilità consentirebbe inoltre di ospitare **eventi immersivi di tipo audiovisivo** anche non direttamente legati ai contenuti originari, purché in linea con i suoi presupposti etici ed ideali quanto a difesa dell'ambiente, delle biodiversità e, in generale, del pianeta.

La realizzazione della **Sonosfer@** comporta un rilevante investimento: sia per la realizzazione della struttura-involucro della semisfera, sia per l'elevato

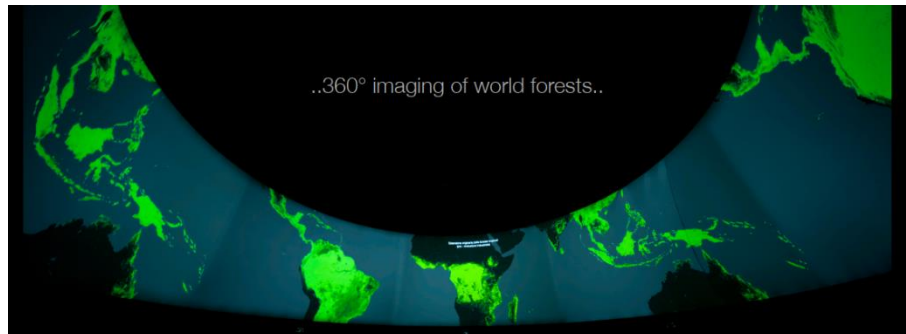
livello tecnologico degli impianti d'ascolto e di proiezione visiva impiegati per una fruizione uditivo/visiva immersiva.

Fruizione della Sonosfer@ e progettualità connesse

Oltre al costo di realizzazione sono da computare i costi di gestione per la fruizione dell'installazione, il cui progetto si ipotizza poter intercettare (anche grazie alla presenza della Stazione AV Mediopadana) una vasta popolazione studentesca di tutto il nord e centro-nord Italia. Ciò anche in considerazione del fatto che, in tutta Europa, della *Sonosfer@* esiste una sola versione in forma di *Eco-acoustic Theatre*, presso il *Naturama Natural History Museum* (<https://www.fragmentsofextinction.org/theatre>), a Svendborg, Danimarca, e un unico prototipo (più ridotto) a Pesaro.

La collocazione logistica della installazione comporterà scelte in ordine a al luogo e alla accessibilità atte a favorire la sua apertura e frequentazione.





Autori citati e relativa bibliografia o sitografia

Attali, Jacques (1978), *Rumori. Saggio sull'economia politica della musica*, Milano, Mazzotta (ed. or. 1977: *Bruits. Essai sur l'économie politique de la musique*, Press. Un. de France, Paris).

Barthes, Roland (1988), *Il brusio della lingua*, Einaudi, Torino (ed. or. 1984: *Le bruissement de la langue*, Édition du Seuil, Paris).

Bronfenbrenner, Urie (1986), *Ecologia dello sviluppo umano*. Bologna, Il Mulino. (ed. or. 1979: *The Ecology of Human Development Harvard Univ Pr.*)

Bruner, Jerome (1997). *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli (ed. or. 1996: *The Culture of Education*, Harvard Univ Pr.).

Calvino, Italo (1980), *Sotto il sole giaguaro*, Milano, Garzanti.

Delalande, François (2006), *Il paradigma elettroacustico*, in "Enciclopedia della musica, vol. 3° [pp. 380-403], Torino, Einaudi / Il Sole 24 Ore.

Delalande, François (2010), *Dalla nota al suono. La seconda rivoluzione tecnologica della musica*, Franco-Angeli (ed. or. 2001: *Le son des musiques, entre technologie et esthétique*).

Dewey, Jonn (1949), *Esperienza e educazione*, Firenze, La Nuova Italia (ed. or. 1938 *Experience and Education*).

Dewey, Jonn (1951), *L'arte come esperienza*, Firenze, La Nuova Italia (ed. or. 1934: *Art as Experience*).

Mayr, Albert (2023), *Per un concetto allargato di musica*, Milano, Auditorium Ed.

Monacchi, David (2019), *L'arca dei suoni originari*, Milano Mondadori.

Morin, Edgar (1993) *Introduzione al pensiero complesso*, Milano, Sperling & Kupfer (ed. or. 1990: *Introduction à la pensée complexe*, Paris, Seuil)

Mortari, Luigina (2020), *Educazione ecologica*, Bari-Roma Laterza.

Schafer, Raymond Murray (1985), *Il paesaggio sonoro*, Ricordi-LIM, Milano-Lucca (ed. or. 1977, *The Tuning of de World*, A. A. Knopf, Toronto - New York).

Schafer, Truax et al. (1973), *The World Soundscape Project*: <https://www.sfu.ca/%7Etruax/wsp.html>

Schaeffer, Pierre (1966), *Traité des objets musicaux*, Édition du Seuil, Paris.

Truax, Barry (1984), *Acoustic Communication*, Norwood, Ablex Pub. Corp. https://monoskop.org/images/1/13/Truax_Barry_Acoustic_Communication.pdf,

Westerkamp, Hildegard: <https://www.hildegardwesterkamp.ca/bio>

Sound Studies e Ricerca artistico-sonora in prospettiva ecologica

Titon, Jeff Todd (2020), *Toward a Sound Ecology: New and Selected Essays*, Bloomington, Indiana University Press.

Voegelin, Salomé (2023), *Uncurating Sound: Knowledge with Voice and Hands*, New York-London, Bloomsbury.

Tomeo, Caterina (2019), *Sonic arts. Tra esperienza percettiva e ascolto attivo*, Roma, Castelveccchi.

Sitografia:

- <https://soundstudiesblog.com>
- <https://soundstudiesforum.org>
- <https://earroom.wordpress.com>
- <https://sonicacts.com>
- <https://www.salomevoegelin.net>